

PRIVATIZZAZIONE

LIBERISMO SENZA LIBERTA'

TORINO - CAFFE' BASAGLIA
15 GIUGNO 2018 – H. 17.30

IREN – TRM - AMIAT

2013

novembre 2013 - le 5 giornate

Il Comune continua, con la nuova Giunta Doria (dal 2012) la sua politica di lasciar marcire le partecipate, in primo luogo AMT e AMIU.

In contemporanea propone una DELIBERA che prevede l'ingresso di soci privati.

Novembre: i lavoratori di AMT, AMIU, ASTER occupano la sala del Consiglio Comunale

Seguono 5 giorni di sciopero dei mezzi pubblici

novembre 2013 – i lavoratori
occupano la sala consiliare















Genova 24



IL CONSIGLIO COMUNALE SI RIUNISCE A PORTE CHIUSE

MENTRE E' IN CORSO LO SCIOPERO DEI
MEZZI PUBBLICI E' APPROVATA UNA
NUOVA VERSIONE DELLA DELIBERA

SI PARLA DI UN SOCIO INDUSTRIALE **SOLO
PER AMIU**, SCOMPARI I RIFERIMENTI
ALL'INGRESSO DI PRIVATI PER LE ALTRE
SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE"

IREN VUOLE AMIU A TUTTI I COSTI

Così il Comune, guidato da un sindaco che si considera “padrone” di IREN, di cui nomina i manager, che come sindaco della Città Metropolitana fa il Piano metropolitano dei rifiuti, che come legale rappresentante di Genova dispone di AMIU, organizza il secondo tempo.

Aggrava ad arte i problemi finanziari di AMIU per rendere inevitabile l'aggregazione in Iren, realizzando la strategia annunciata dall'AD Massimiliano Bianco

PRETESTO IMPIANTI

Necessità di finanziare la chiusura del ciclo: impianti di separazione, digestione anaerobica ecc., da collocare presso l'attuale grande discarica di Scarpino, vicina all'esaurimento.

AMIU chiude sempre i conti con un piccolo attivo, non è in dissesto, nonostante gli sforzi del top management e delle amm.ni comunali a guida PD, tutt'uno con IREN.

SCADENZA AFFIDAMENTO NEL 2020

Il rifiuto di prolungare l'affidamento, con il (falso) pretesto che la legge non consente l'*in house*, fa scendere molto il valore di AMIU (ora valutata 5 mil.!) e la sua bancabilità.

Le grandi piogge del 2014 con esondazione del percolato che arriva in città fornisce un nuovo argomento.

Scarpino deve chiudere e la spesa di smaltimento aumenta notevolmente.

TARI ALLE STELLE

Senza ingresso di socio privato (benefattore?)
TARI alle stelle! Poveri cittadini! Poveri esercizi commerciali! Disastro e catastrofe!

Si scopre che non è mai stato fatto nessun accantonamento in vista della chiusura di Scarpino, aperta nel 1968.

Il Comune non chiede fondi per la calamità naturale, ma afferma che tutto deve andare in tariffa.

2016-17

7 febbraio 2017

il Consiglio Comunale di Genova bocchia la delibera di aggregazione di AMIU in IREN con

19 voti contrari (tutte le opposizioni + 2 lista Doria),

14 favorevoli (8 PD, 3 lista Doria, 2 Musso...)

6 astenuti di cui 4 ex PD e 1 lista Doria

sono mancati 7 voti alla maggioranza

NON CI RIESCONO PIU'

Successivamente la Giunta mette di nuovo in calendario il voto sulla delibera, ma non viene mai messa in votazione non essendoci la certezza di avere i voti necessari

NADIA CAMPINI

IN SETTIMANA l'incontro col sindaco, poi a metà della settimana prossima la delibera in giunta e subito dopo in consiglio comunale, in modo da approvare il bilancio e le tariffe 2017 entro il 31 marzo: dopo la clamorosa bocciatura in aula della delibera sull'accordo Amiu-Iren a palazzo Tursi si sta lavorando per limare, ricucire e soprattutto per arrivare ad una formulazione che final-

mente riesca a raccogliere in consiglio comunale i voti necessari a dare il via libera definitivo all'intesa. Soluzioni alternative non ce ne sono: il sindaco Marco Doria ha già detto chiaramente che senza quell'intesa l'Amiu rischia il disastro e i genovesi rischiano di vedersi aumentare subito la Tari almeno del 20%, ma probabilmente anche di più. «Mi auguro che siamo riusciti a trasmettere una diversa attenzione e una diversa consapevolezza del problema —

IL SINDACO MARCO DORIA HA GIA' DETTO CHE
SENZA QUELL'INTESA L'AMIU RISCHIA IL
DISASTRO E I GENOVESI RISCHIANO DI
VEDERSI AUMENTARE SUBITO LA TARI DEL 20%

AMIU E' COSI' IMPORTANTE PER IREN?

IREN è nata unendo insieme utility eterogenee, per tipo di territorio e per attività.

IRIDE già copriva due grandi sistemi urbani con attività diverse: energia (elettricità e teleriscaldamento) Torino, acqua e gas Genova.

Eni copriva un'area vasta, di piccoli centri, e forniva acqua e servizi ambientali (a Parma, anche elettricità).

LESSICO DI ECONOMIA "NATURALE"

MERCATO CONCORRENZA AZIENDA PROFITTO

IL MECCANISMO DELLA
CONCORRENZA
REQUISITO PRINCIPALE DEL
MERCATO

METTE IN COMPETIZIONE
DIVERSI OPERATORI
SPIGENDO IN BASSO I PREZZI
E IN ALTO LA QUALITA'

I PROFITTI

OTTENUTI
IN MERCATI CONCORRENZIALI
SONO LA GARANZIA
CHE LE RISORSE (SCARSE)
SONO STATE IMPIEGATE
NELLA MANIERA PIU' EFFICIENTE

PERCIO' TUTTE LE ATTIVITA'
ECONOMICHE
DEBBONO ESSERE ESERCITATE
DA

AZIENDE

OBBLIGATE A FARE PROFITTI

**E' SU QUESTI
PRESUPPOSTI
IDEOLOGICI
CHE SI FONDA
LA NARRAZIONE
PRO PRIVATIZZAZIONI**

BOLLETTINO N.8 DEL 5 MARZO 2018



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

GESTIONE DEL SII

“21. La gestione del ciclo idrico integrato è effettuata in ciascun ambito [ATO] da un unico operatore. Ricorrendo le condizioni di monopolio naturale, detta gestione non può essere svolta in regime di concorrenza nel mercato”. (p. 20)

***LA GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
NON PUO' ESSERE SVOLTA IN REGIME DI
CONCORRENZA NEL MERCATO***

parola dell'Autorità garante della concorrenza!

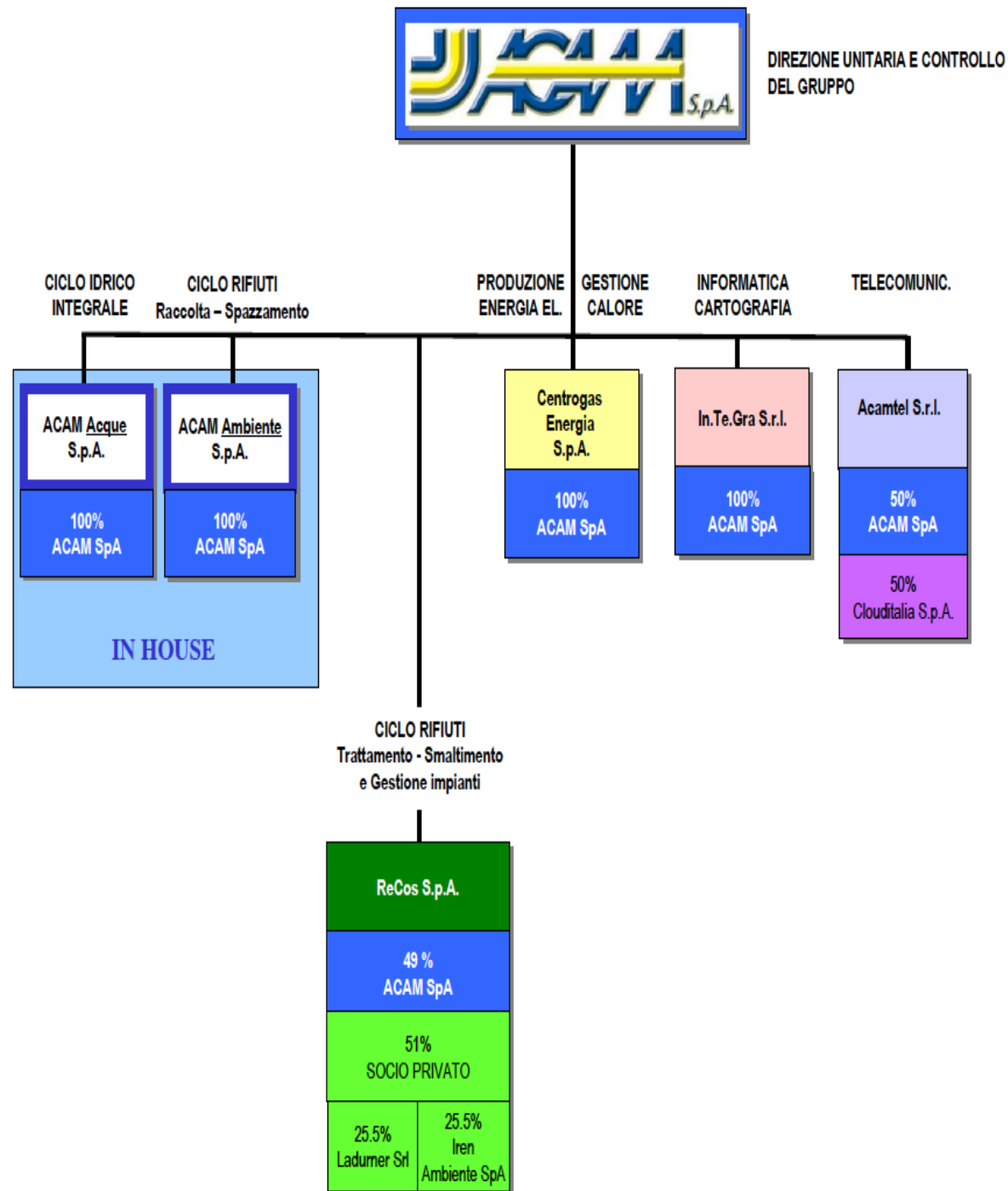
C12149-IREN/ACAM

Provvedimento n.27041

del 14/02/2018

“LA RACCOLTA, LO SPAZZAMENTO E IL TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI

12. La gestione della raccolta, dello spazzamento e del trasporto di rifiuti urbani ha le caratteristiche di un monopolio naturale, nel quale opera una sola impresa, aggiudicataria del servizio...” (p. 18)



ACAM GRUPPO 2009-2016

ACAM GRUPPO								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	-19.556.104,00	-27.013.274,00	-8.050.812,00	-11.618.908,00	95.109,00	32.865.351,00	2.606.963,00	11.763.190,00
SPESA PER INTERESSI	15.484.824,00	10.672.456,00	12.995.329,00	11.424.771,00	9.055.394,00	8.531.003,00	7.809.147,00	6.662.462,00
RISULTATO AL NETTO DELLA SPESA PER INTERESSI	-4.071.280,00	-16.340.818,00	4.944.517,00	-194.137,00	9.150.503,00	41.396.354,00	10.416.110,00	18.425.652,00
AREA CONSOLIDAMENTO*	1) Centrogas Energia SpA (100%), 2) Acam Ambiente SpA (100%), 3) In.Te.Gra. Srl (100%), 4) Acam Clienti SpA (51%), 5) Acam Gas SpA (51%), 6) Acam Acque SpA (100%)					1) Centrogas Energia SpA (100%), 2) Acam Ambiente SpA (100%), 3) In.Te.Gra. Srl (100%), 4) Acam Gas SpA (51%), 5) Acam Acque SpA (100%)	1) Centrogas Energia SpA (100%), 2) Acam Ambiente SpA (100%), 3) In.Te.Gra. Srl (100%), 4) Acam Acque SpA (100%)	
	*Nel corso del 2013 è avvenuta la vendita della quota di Acam Clienti detenuta da Acam SpA							
	Nel 2014 è stata venduta la quota di Acam Gas detenuta da Acam SpA							

AGGREGAZIONE IREN/ACAM - 2

"ACAM ACQUE SPA è proprietaria di tutte le infrastrutture del SII dei Comuni gestiti"

(Piano d'Ambito Spezzino, Revisione 2009, p. 5)

Valore stimato di questo asset (RAB):

€ 163,3 milioni

(Ivi, p. 34)

IREN - DICEMBRE 2014

MASSIMILIANO BIANCO

SOSTITUISCE

NICOLA DE SANCTIS

ALLA GUIDA DI IREN.

**SVOLTA
STRATEGICA**

Il nuovo AD prende atto che
PIU' ALTA REDDITIVITA'
E' OTTENIBILE
CONCENTRANDOSI
NELLE ATTIVITA'
PIU' SICURE E REDDITIZE
FUORI MERCATO:
ACQUA- RIFIUTI

PARTITO-AZIENDA DEL TERRITORIO
IMPRESA META' ECONOMICA
META' POLITICA

La sfida dell'innovazione e dell'efficienza Intervista al nuovo Amministratore Delegato, Massimiliano Bianco

“....occorre incrementare la capacità del nostro Gruppo di generare **soddisfacenti risultati economici e finanziari**, ampliando l'offerta nel core business, non solo nei territori non serviti ma ricadenti nelle Regioni di riferimento, ma **anche in territori limitrofi**, sviluppando in modo selettivo business ad alta integrazione con quelli tradizionali. Entrambe le strategie si potranno conseguire sia attraverso una crescita organica sia **per aggregazioni**, **avendo sempre sotto controllo il livello di indebitamento aziendale**”. (dal sito di IREN SpA).

Obiettivo di IREN nell'era di
Massimiliano Bianco:
remunerazione degli azionisti
dall'attuale 5,5% all'8%
entro il 2021.

anche con volumi fatturati stabili
o in diminuzione.

2010

accordo IREN – F2I
F2I VERSA 173 MILIONI
PER COMPRARE IL 40%
DI MEDITERRANEA DELLE ACQUE

MEDITERRANEA DELLE ACQUE
VIENE TOLTA DALLA BORSA

IREN E FR II
(F2I RETE IDRICA ITALIANA)
RESTANO I 2 UNICI
AZIONISTI DI MDA

IRETI

60%



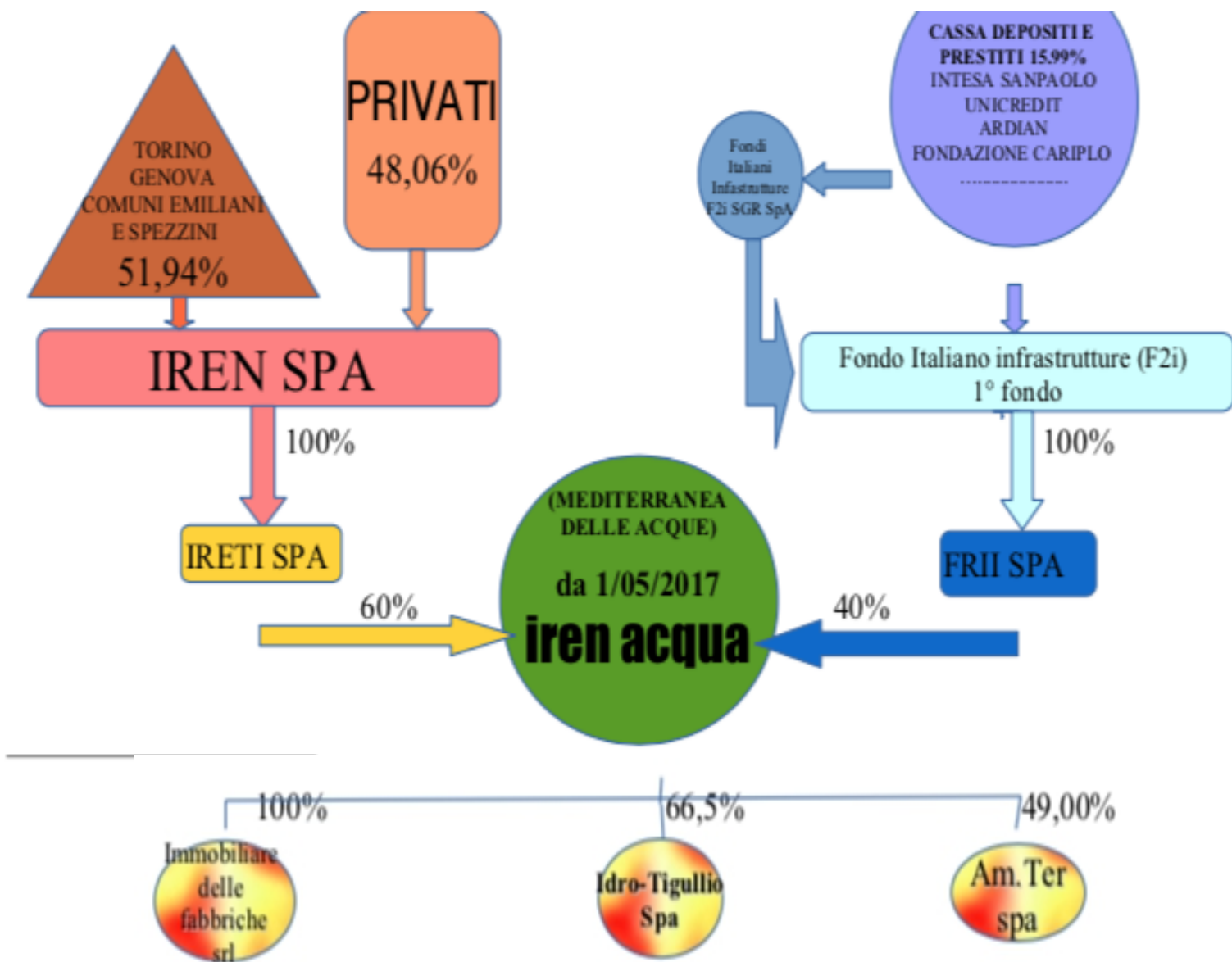
IREN ACQUA

40%

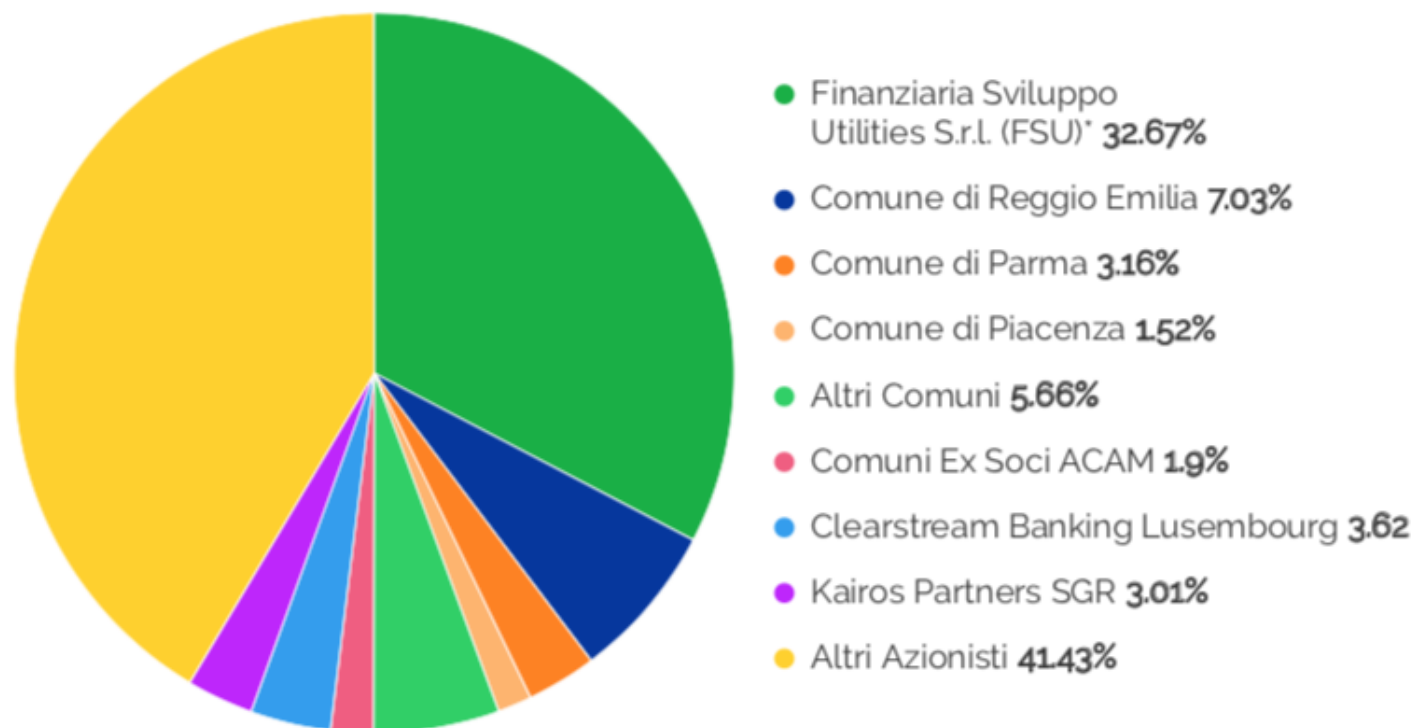
F2I RETE
IDRICA
ITALIANA

Già (FINO AL 30 APRILE 2017)





AZIONARIATO IREN



FONTE: Sito di Iren SpA (soci che detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (art. 120 del TU)

FSU srl	32,67
COMUNE DI REGGIO E.	7,03
COMUNE DI PARMA	3,16
COMUNE DI PIACENZA	1,52
ALTRI COMUNI	5,66
COMUNI EX SOCI ACAM	1,9
SOCI "PUBBLICI"	51,94

CLEARSTREAM BANKING	
LUSEMBOURG	3,62
KAIROS PARTNERS SGR	3,01
ALTRI AZIONISTI	41,43
SOCI "PRIVATI"	48,06

AZIONISTI (SPONSOR) DI F2I SGR SPA

	▫ CDP - Cassa Depositi e Prestiti
	▫ Intesa Sanpaolo
	▫ UniCredit Group
	▫ Ardian
	▫ CIC - China Investment Corporation
	▫ NPS - National Pension Service
9 Fondazioni bancarieitaliane	▫ Compagnia di San Paolo ▫ Ente CR Firenze ▫ Fondazione Banco di Sardegna ▫ Fondazione Cariplo ▫ Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ▫ Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ▫ Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ▫ Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ▫ Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
2 Casse di previdenza	▫ Inarcassa (Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti) ▫ CIPAG (Cassa previdenza e assistenza dei geometriliberi professionisti)

**ATO 3 GENOVESE – TARIFFA
USO DOMESTICO RESIDENTE
FASCIA D - TARIFFA BASE
(EURO/MC)**

2011	1,63
2012	1,73
2013	1,85
2014	1,97
2015	2,08
2016	2,19
2017	2,40
2018 provv.	2,34
2018 def.	2,60
2018 su 2011 p	144%
2018 su 2011 d	160%
aumento costo vita aprile 2018 su gennaio 2011	7,63%

UTILE NETTO E DIVIDENDO
 DI **MDA** - DAL 1 MAGGIO 2017 **IREN ACQUA**
 DALL'INIZIO DELL'ATTUALE ASSETTO PROPRIETARIO
 60% IREN – 40% F2I

	<i>UTILE NETTO</i>	<i>DIVIDENDO</i>
2010	11.171.060	29.600.000
2011	17.453.488	13.090.116
2012	18.655.675	22.500.000
2013	21.791.546	16.345.159
2014	36.163.246	34.355.084
2015	47.245.185	35.433.888
2016	15.013.550	11.260.185
2017	39.132.369	29.349.280
TOTALI	206.626.119	191.933.712

93,00%

DESTINAZIONE DIVIDENDI

DIVIDENDI 2010-17: 191.933.712

IREN (ATTRAVERSO
IRETI)

F2I

115.160.227

76.773.485

IREN SOCI
"PUBBLICI"

IREN SOCI
"PRIVATI"

59.814.222

55.346.005

**AI PRIVATI (SOCI PRIVATI DI IREN
SPA + F2I)**

132.119.490

69%

ESTERNALIZZAZIONI

DIPENDENTI: -145 (-34%) in 8 anni

2010 423

.....

2015 376 

2016 273

2017 278

**ENTITA' CONGUAGLIO 2007-11:
43.968.000**

**SOVRAPREZZO ANNUO (CENT/€ PER MC CONSUMO
ACQUA)**

2017	2018	2019	2020	tot.
9,0387	27,1164	36,1554	7,1733	79,4838

SITUAZIONE RIFIUTI - 1

AMIU E' RIMASTA INDIPENDENTE

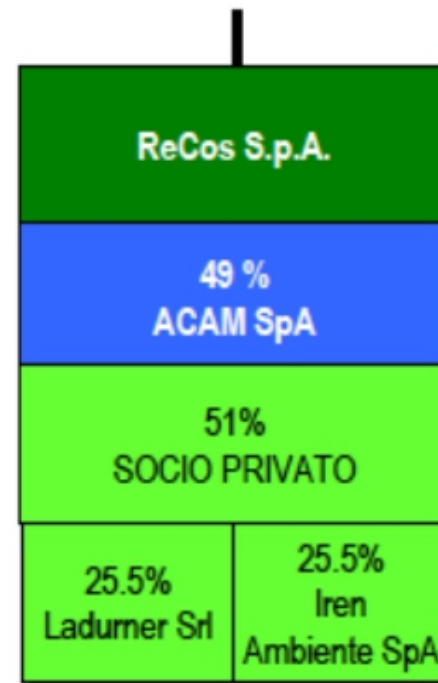
PERO'

VIGE SEMPRE IL PIANO INDUSTRIALE CHE PREVEDE NEL 2020
LA FINE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE

MANCA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALLA FONTE

L'IMPIANTO TMB E' PREVISO DA 100.000 T/A
SOTTODIMENSIONATO
PERCHE' I RUR ANDRANNO A LA SPEZIA
(IMPIANTO SOVRADIMENSIONATO DI IREN)

CICLO RIFIUTI
Trattamento - Smaltimento
e Gestione impianti



SITUAZIONE RIFIUTI - 2

IMPIANTO DI BIODIGESTIONE SEGUITO
DA COMPOSTAGGIO AEROBICO PER
TRATTAMENTO ORGANICO DA RD
LA VAS HA RIDOTTO LA POTENZIALITA'
A 60.000 T/A

IL PIANO DICE:
“RAFFORZARE LA CAPACITA' DI AMI CON
PARTNERSHIP DI PRIVATI”
TEMIAMO L'ANIMA NERA DI TOTI

SITUAZIONE RIFIUTI - 3

NON E' ESCLUSO

CHE IREN

TORNI

ALLA CARICA!

GENOVA / TARI 2014-2018								
	SINGLE IN 50 MQ			FAMIGLIA 4 PERSONE IN 100 MQ			SINGLE	FAMIGLIA
	PF - 1 COMP.	PV	SPESA TOT.	PF- 4COMP.	PV	SPESA TOT.		
2014	1,93	25,07	121,57	2,75	85,96	360,96	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>
2015	1,92	27,77	123,77	2,74	95,22	369,22	<i>101,81</i>	<i>102,29</i>
2016	2,15	17,63	125,13	3,06	60,45	366,45	<i>102,93</i>	<i>101,52</i>
2017	2,18	24,75	133,75	3,11	73,87	384,87	<i>110,02</i>	<i>106,62</i>
2018	2,00	32,56	132,56	2,86	100,65	386,65	<i>109,04</i>	<i>107,12</i>

